



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO

Centro risorse contro la Dispersione Scolastica e il Disagio Sociale
"Eduardo De Filippo"

C. M. BNIC819003

e-mail - bnic819003@istruzione.it web: www.icmorcone.it CF: 920 290 70 627

82026 MORCONE (BN), Via degli Italici n° 33 – Tel.: 0824 956054 Fax: 0824 957003

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

Presidente: prof.ssa Giovanna Leggieri

Componente esterno: prof.ssa Raffaella Iacovelli

Componente genitori: dott. Luigi Bollella

ing. Angelo Cassetta

Componente docenti: ins. Maria Cristina Valletta (Scuola dell'Infanzia)

ins. Maria Michela Di Brino (Scuola Primaria)

prof. Salvatore Cavoto (Scuola Secondaria Primo Grado)

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

1. Regolarità della costituzione

Il Comitato di Valutazione è validamente costituito anche se qualche componente non ha espresso la propria rappresentanza (cfr. T.U., art. 11 come modificato dalla Legge 107 art. 1 c. 129 e T.U., art. 37 c.1).

2. Natura dell'organo e regolarità delle sedute

Il Comitato di Valutazione non è un Organo Collegiale "perfetto", risultano pertanto valide le sedute alle quali sia presente la metà più uno dei componenti in carica (minimo 4 componenti), in quanto la legge 107/2015, nel riscrivere l'art. 11 del Testo Unico 297/94, non prevede membri supplenti.

3. Validità delle deliberazioni

Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi (T.U., art. 37 c. 3), dovendo con ciò intendersi che non è previsto il voto di astensione. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

4. Natura del "bonus"

Il "bonus" rappresenta una leva strategica per il miglioramento delle *performances* della comunità professionale, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, equità, oggettività e differenziazione ed è finalizzato a premiare coloro che più si distinguono nell'impegno per migliorare la qualità del servizio scolastico.

Peculiare caratteristica del "bonus" è costituita dal fatto che la sua attribuzione non discende dall'aver operato per più tempo di quanto dovuto, ma dalla presenza di un "*surplus di diligenza*" rispetto al livello obbligatoriamente imposto dal primo comma dell'articolo **2104 del Codice Civile** in tutti i rapporti di lavoro subordinato.

Il "bonus" ha cadenza annuale e prende in considerazione le prestazioni dell'anno scolastico.

Il "bonus" costituisce retribuzione di natura accessoria. L'art. 40, c. 1 del D. Lgs. 165/2001 pone esplicito divieto alla contrattazione delle materie afferenti alle prerogative dirigenziali, tra le quali ricade la corresponsione dei premi incentivanti (art. 17 del D. Lgs. 165/2001). A tale norma imperativa non è possibile derogare per via contrattuale, secondo quanto stabilito dalla stessa L. 107/2015, art. 1 c. 196.

L'importo complessivo ricevuto dall'Istituzione Scolastica costituisce oggetto di informazione preventiva nei confronti della parte sindacale, così come l'elenco nominativo dei docenti a t. i. è oggetto di informazione successiva.

In analogia con quanto accade in relazione al F.I.S., è fatto divieto di comunicare gli importi dei compensi individuali, a pena di corpose sanzioni amministrative da parte del Garante per la protezione dei dati individuali.

PRINCIPI ISPIRATORI

- 1.- I criteri qui determinati sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche ed organizzative dell'Istituto Scolastico.
- 2.- Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare l'espressione professionale dei docenti quale principale risorsa dell'Istituto, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni. L'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta od indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.
- 3.- I criteri investono sulla figura docente quale:
 - a. principale fattore propulsivo dei miglioramenti richiamati ai precedenti commi 1 e 2;
 - b. parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della Legge 107/15 e dai successivi para-grafi.
- 4.- I criteri sono caratterizzati non tanto da una mera esigenza valutativo-distributiva, ma soprattutto dall'istanza del miglioramento progressivo.
- 5.- I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono diretti ad incentivare la qualità delle *performances* individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
- 6.- Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare ed orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e di auto-miglioramento.

PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE

1. L'attribuzione ai docenti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto di importi a carico del fondo appositamente previsto dalla Legge 107/15 viene effettuata **annualmente** dal dirigente scolastico, secondo le modalità riportate nei paragrafi che seguono.
2. Prerequisito per l'accesso è la continuità della prestazione che, come già dichiarato, assume l'esclusiva caratteristica qualitativa, aggiungendo che non si procederà ad una distribuzione massiva del "bonus" stesso, né ad alcuna graduazione dei docenti partecipanti.
3. L'attribuzione avviene a seguito di opzione individuale e nominativa, aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'Istituzione scolastica per almeno 180 giorni, con esclusione dei casi di cui al successivo comma 6, ha carattere volontario, si formalizza e prende avvio mediante la presentazione di apposita **domanda di partecipazione**, indirizzata al Presidente del Comitato, la quale costituisce titolo base indispensabile per partecipare alla procedura valutativa prevista dai seguenti criteri e, conseguentemente, per accedere al fondo.
4. La richiesta può essere annuale o a tempo indeterminato, sino a revoca prodotta dall'interessato. In caso di mancata indicazione dell'opzione temporale, la stessa si considera di durata annuale.
5. L'istanza di cui al comma 3 va presentata entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno scolastico di riferimento. Nell'anno scolastico di prima applicazione dei criteri, la data di scadenza entro la quale presentare l'istanza è stabilita dal dirigente scolastico.
6. La mancata presentazione dell'istanza di cui al precedente comma 2 implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo.
7. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti a cui, entro i due anni scolastici precedenti rispetto a quello di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. La decadenza ha luogo anche per effetto della cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio nell'Istituzione scolastica.
8. Il dirigente scolastico comunica annualmente, tramite avviso interno, da pubblicizzare anche sul sito della scuola e con congruo anticipo, la scadenza di cui al precedente comma 4. Nell'avviso sono riportati anche il modulo per l'inoltro dell'istanza ed il link per il download dei criteri.
9. Il provvedimento per l'attribuzione del "bonus" viene emanato dal Dirigente scolastico entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

PROFILO MERITOLOGICO DEL DOCENTE

FINALITA' STRATEGICA DEI CRITERI VALORIZZAZIONE MERITO

COMPETENZE	MOTIVAZIONI FONDAMENTALI	CAPACITA'
Epistemologico-disciplinari Psicopedagogiche Didattico-metodologiche Valutative Relazionali	Cooperazione Partecipazione allo sviluppo organizzativo	Realizzare ambienti di apprendimento Modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento/apprendimento in ragione di <ul style="list-style-type: none">• Livelli di scolarità• Caratteristiche alunni• Traguardi di competenze definiti dagli ordinamenti scolastici

VALORIZZAZIONE MERITO

MIGLIORAMENTO INDIVIDUALE/COLLETTIVO/RICORSIVO

Attraverso EVENTI DOCUMENTALI

OGGETTIVI	RAPPRESENTATIVI	PROGRESSIVI	CONFORMI
Osservabili Verificabili Indipendenti da chi valuta	Crediti esportabili nello spazio e nel tempo, espressione diretta del profilo meritologico del docente	Chiara funzione pro-attiva: rilevare espressioni positive dei docenti Fornire riferimenti tendenziali utili per il miglioramento ricorsivo Stimolare la diffusione di pratiche di cooperazione diffusione e ricerca	Stretto rapporto di corrispondenza con i riferimenti al comma 129 della Legge 107/2015

TABELLA 1 - A) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (ex comma 129, art. 1 legge 107/2015)

Ambiti valutativi	Descrittori di funzione /attività da valorizzare	Breve descrizione di ciascuna attività svolta	Modalità di rilevazione di ciascuna attività ¹
A.1 Qualità dell'insegnamento	a. Utilizzo sistematico delle tecnologie della informazione e della comunicazione (TIC)		
	b. Utilizzo sistematico di metodologie didattiche innovative (apprendimento cooperativo e tutoring, brain storming, classe capovolta, coding, didattica metacognitiva, problem solving....)		
	c. Personalizzazione dell'insegnamento in relazione ai bisogni formativi di ciascuno (gruppi di livello, PDP Pei ..)		
	d. Formazione continua per l'aggiornamento didattico-disciplinare, in relazione alle nuove acquisizioni della ricerca		
A.2 Qualità del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	a. Partecipazione attiva e propositiva ai gruppi di lavoro (dipartimenti, programmazioni, Consigli, Collegio		
	b. Elaborazione, personale o in gruppo, di modelli pedagogico-didattico e di strumenti funzionali al miglioramento dell'Istituto ed adottati nell'ambito dello stesso		
	c. Partecipazione attiva ad azioni di sistema (POF, PTOF, PDM, progetti, bandi, convenzioni, concorsi, autovalutazione)		
	d. Partecipazione a gare e concorsi con il coinvolgimento di delegazioni di alunni o gruppo classi		
A.3 Qualità del successo formativo e scolastico degli studenti	a. Progettazione e utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricoli personalizzati		
	b. Uso sistematico di strumenti diversificati nella valutazione (ad es. assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti)		
	c. Progettazione e realizzazione di attività didattiche compensative e dispensative mirate alla prevenzione della dispersione scolastica		

¹ Annotazioni sul registro; registro dei laboratori; evidenze emerse durante i Consigli; feedback da parte di alunni e genitori; osservazione diretta da parte del DS

TABELLA 2 - B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (ex comma 129, art. 1 legge 107/2015)

Ambiti valutativi	Descrittori di funzione /attività da valorizzare	Breve descrizione di ciascuna attività svolta	Modalità di rilevazione per ciascuna attività ²
B.1 Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	a. Predisposizione di compiti di realtà secondo i diversi livelli di competenza degli studenti; elaborazione partecipata delle prove per classi parallele		
	b. Produzione e/o uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze compreso le competenze di cittadinanza (rubriche di valutazione, prove autentiche, griglie di valutazione...)		
	c. Attività documentate di utilizzo di piste di lavoro stimolanti e correlate ai diversi stili di apprendimento per promuovere la valorizzazione delle eccellenze		
B.2 Risultati ottenuti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica	a. Organizzazione di attività laboratoriali, di attività interdisciplinari, di aree di progetto		
	b. Uso efficace delle TIC, sia nell'insegnamento della disciplina che come supporto del ruolo professionale		
	c. Assistenza e consulenza ai colleghi nell'uso delle nuove tecnologie		
B.3 Risultati ottenuti in relazione alla collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	a. Partecipazione fattiva ad iniziative di ricerca didattico-metodologica organizzate presso la scuola o all'esterno		
	b. Documentazione di quanto prodotto in fase di sperimentazione		
	c. Impegno diffusione di buone pratiche individualmente o in gruppi di lavoro		

² Annotazioni sul registro; registro dei laboratori; verbali delle riunioni; feedback da parte di alunni e genitori; documentata partecipazione ad attività di formazione; documentata partecipazione a progetti di ricerca metodologico-didattica; osservazione diretta da parte del DS.

TABELLA 3 - C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (ex comma 129, art. legge 107/2015).

Ambiti valutativi	Descrittori di funzione /attività da valorizzare	Breve descrizione di ciascuna attività svolta	Modalità di rilevazione per ciascuna attività ³
C.1 Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	a. Contributo nel supporto organizzativo (collaboratori, nucleo di valutazione, commissione PTOF)		
	b. Contributo nel supporto organizzativo riferito a specifiche funzioni (qualità, sicurezza)		
	c. Contributo nel supporto organizzativo e nel coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e uscita		
	d. Coordinamento e gestione del sito internet della scuola e/o delle piattaforme on line		
C.2 Responsabilità assunte nel coordinamento didattico	a. Contributo nel coordinamento dei gruppi di lavoro (commissione PTOF, dipartimenti, consigli ...)		
	b. Contributo nel coordinamento dei docenti con alunni BES		
	c. Contributo nel coordinamento di gruppi di lavoro di docenti in rete impegnati nella ricerca-azione		
	d. Contributo nel coordinamento dei tutor dei neoassunti o dei docenti di sostegno		
C.3 Responsabilità assunte nella formazione del personale	a. Attività di docenza in corsi di formazione		
	b. Attività di progettazione di percorsi di formazione per docenti con modalità innovative		
	c. Supporto efficace all'attività di formazione e di prova dei docenti neo assunti		

Approvati dal Comitato di valutazione in data _____

³ Osservazione diretta del DS.